

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Livio SALVEMINI

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

---

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 30 aprile 2010

In Aosta, il giorno trenta (30) del mese di aprile dell'anno duemiladieci con inizio alle ore otto e dieci minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN**

e gli Assessori

**Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente**

**Giuseppe ISABELLON**

**Albert LANIECE**

**Claudio LAVOYER**

**Ennio PASTORET**

**Laurent VIERIN**

**Marco VIERIN**

**Manuela ZUBLENA**

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI \_\_\_\_\_

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1162** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLA SCHEDA OPERAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "VDA NATURE METRO", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR COMPETITIVITA REGIONALE 2007/2013 E DELLA RELATIVA CONVENZIONE TRA LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA E L'ENTE MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI. IMPEGNO DI SPESA.

## LA GIUNTA REGIONALE

- a) richiamato il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari così come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 e dal regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 ed il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) così come modificato dal regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
- b) richiamato il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione in data 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, così come modificato dal regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1° settembre 2009;
- c) richiamato il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione” che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;
- d) dato atto che la Commissione europea ha approvato, con decisione C(2007)3867 in data 7 agosto 2007, il Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 della Regione autonoma Valle d'Aosta (POR FESR), che comporta un investimento pubblico complessivo pari a 48.810.613,00 euro, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale, di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;
- e) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2385 in data 31 agosto 2007, con la quale è stato approvato il testo del Programma operativo in argomento;
- f) preso atto che il già citato Programma operativo, individua, all'asse n. 2 “Promozione dello sviluppo sostenibile”, l'attività “d) Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio”, che prevede una serie di azioni di tipologia diversa che consentano un processo di valorizzazione e di unificazione delle aree naturali protette e dei siti di particolare valore naturale, con particolare attenzione alle aree che rientrano nella rete Natura 2000, che siano tese ad offrire al turista una prospettiva il più possibile unitaria in termini di qualità di offerta e di gestione dei servizi;
- g) considerato che, con l'obiettivo di garantire la salvaguardia dell'ambiente naturale anche attraverso la creazione delle aree naturali protette presenti sul territorio regionale e la tutela della biodiversità, nel rispetto delle convenzioni internazionali e delle normative europee che regolano la materia, la Regione Valle d'Aosta si è già dotata dei sottoelencati strumenti legislativi adeguati per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione della natura in modo che siano assicurati il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario e regionale:
  - la legge regionale 30 luglio 1991, n. 30 recante “Norme per l'istituzione di aree

naturali protette”, la quale stabilisce che la Regione, nell’ambito delle proprie competenze statutarie, tutela l’ambiente naturale in tutti i suoi aspetti e ne promuove e disciplina l’uso sociale e pubblico individuando parti di territorio caratterizzate da rilevanti aspetti ambientali da tutelare e valorizzare anche attraverso l’istituzione di aree naturali protette;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1460 in data 29 aprile 2002 e n. 4233 in data 29 dicembre 2006 concernenti l’approvazione dell’elenco dei siti proposti dall’Unione Europea come siti di importanza comunitaria per la costituzione della rete ecologica europea, denominata “Natura 2000”, ai sensi della direttiva europea 92/42/CE;
  - la legge regionale 21 maggio 2007, n. 8, recante “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d’Aosta derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Legge comunitaria 2007”;
  - la deliberazione della Giunta regionale n. 1087 in data 18 aprile 2008 recante “Approvazione del documento tecnico concernente la classificazione delle zone di protezione speciale (ZPS), le misure di conservazione e le azioni di promozione ed incentivazione, ai sensi dell’articolo 4 della legge regionale 21 maggio 2007, n. 8 e del decreto del Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007”;
  - la legge regionale 7 dicembre 2009, n. 45 concernente “Disposizioni per la tutela e la conservazione della flora alpina. Abrogazione della legge regionale 31 marzo 1977, n. 17”;
- h) considerato che l’ingente patrimonio naturale della Regione, espressione della ricca biodiversità territoriale, non possiede un’immagine unitaria e che non esiste, allo stato attuale, un “Sistema Valle d’Aosta Natura” che possa rappresentare tale immagine ed assicurarne una fruizione adeguata;
- i) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1728 del 26 giugno 2009 recante "Approvazione del piano regionale di marketing strategico per il turismo triennio 2010-2012";
- j) evidenziato che il sopraccitato Piano di marketing ha individuato il segmento “Natura” quale nicchia di mercato in costante incremento, in quanto è sempre maggiore la richiesta da parte del pubblico di soggiorni turistici “verdi” che hanno nella scoperta della natura e nel rispetto dell’ambiente i loro elementi caratteristici comportando, quindi, una maggiore domanda di visite in aree ad alta valenza naturalistica ma, anche, aumento nelle richieste di strutture eco-sostenibili;
- k) preso atto che il Servizio aree protette dell’Assessorato agricoltura e risorse naturali, unitamente alla Direzione promozione e marketing dell’Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti, ha definito un insieme di interventi per la creazione, nell’ambito dell’attività II.D, di un sistema unitario, denominato “Vda Nature Métro”, che possa rappresentare l’immagine della natura della Valle d’Aosta ed assicurarne una fruizione consapevole, prevedendo attività di promozione, di ricerca e monitoraggio attraverso la creazione dell’Osservatorio regionale della biodiversità, iniziative di informazione e

sensibilizzazione, iniziative di carattere sportivo nonché attività di coordinamento del progetto;

- l) considerato che gli obiettivi del progetto “VdA Nature Métro” sono coerenti con gli obiettivi individuati dal Piano d’Azione europeo per arrestare la perdita della biodiversità entro il 2010 e oltre, di cui alla Comunicazione n. 216/2006, in quanto le azioni previste sono finalizzate alla salvaguardia degli habitat e delle specie più importanti dell’UE, a rafforzare la compatibilità tra lo sviluppo regionale e territoriale e la biodiversità e a potenziare in maniera sostanziale la base di conoscenze per la conservazione e l’uso sostenibile della biodiversità;
- m) preso atto che le attività previste dalla già citata operazione “Vda Nature Métro” saranno realizzate:
- per quanto riguarda le attività di promozione, le iniziative di carattere sportivo nonché il coordinamento del progetto dal Servizio aree protette dell’Assessorato agricoltura e risorse naturali;
  - per quanto riguarda la creazione dell’Osservatorio regionale della biodiversità nonché le iniziative di informazione e sensibilizzazione dall’Ente Museo regionale di Scienze naturali;
- n) preso atto che tutte le azioni di promozione, previste nell’ambito dell’intervento denominato “Vda Nature Métro”, saranno realizzate dal Servizio aree protette dell’Assessorato agricoltura e risorse naturali in collaborazione con la Direzione promozione e marketing dell’Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti, in coerenza con quanto indicato nel già citato Piano di marketing regionale;
- o) considerato che al fine di assicurare un efficace coordinamento tra le diverse azioni previste nell’ambito dell’intervento in questione, è prevista l’istituzione di un comitato di coordinamento composto da:
- il dirigente della Direzione promozione e marketing dell’Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti;
  - il dirigente del Servizio aree protette dell’Assessorato agricoltura e risorse naturali;
  - il direttore dell’Ente Museo regionale di Scienze naturali;
- p) preso atto inoltre che l’intervento in questione è stato presentato e concertato con il partenariato socio-economico locale in un incontro che si è svolto a Quart, presso la sala riunioni del Vivaio regionale, in data 23 febbraio 2009;
- q) considerato che ai sensi dell’art. 56 del regolamento (CE) n. 1083/2006 una spesa è ammissibile alla partecipazione dei Fondi strutturali qualora sia stata sostenuta per operazioni decise dall’Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità conformemente ai criteri di selezione fissati dal Comitato di sorveglianza;
- r) considerato che i criteri di selezione delle operazioni sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza mediante procedura scritta che si è conclusa positivamente in data 16 marzo 2010 (nota prot. n. 731/PRO);
- s) considerato che, ai sensi dell’art. 6 del regolamento (CE) 1828/2006, con l’accettazione del finanziamento il beneficiario accetta nel contempo di essere incluso nell’elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell’art. 7, comma 2, lett. d) dello stesso regolamento;

- t) richiamata la propria deliberazione n. 910, in data 3 aprile 2009, recante approvazione della descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FESR Competitività regionale 2007/2013 in sostituzione dell'allegato I alla deliberazione 1982/2008;
- u) ritenuto opportuno individuare, coerentemente con quanto previsto all'interno del Sistema di gestione e controllo di cui alla precedente lettera t), il Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, struttura regionale responsabile del controllo di primo livello per le attività realizzate, in qualità di beneficiario, dal Servizio aree protette dell'Assessorato;
- v) ritenuto altresì opportuno individuare, coerentemente con quanto previsto all'interno del Sistema di gestione e controllo di cui alla precedente lettera t), il Servizio Aree protette dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, struttura regionale responsabile del controllo di primo livello per le attività realizzate, in qualità di beneficiario, dall'Ente Museo regionale di Scienze naturali;
- w) dato atto che le linee progettuali e gli elementi necessari alla valutazione dei criteri di selezione delle operazioni di cui alla lettera r), sono stati inseriti, a cura del Servizio aree protette dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, della Direzione programmi per lo sviluppo regionale della Presidenza della Regione e della Direzione promozione e marketing dell'Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti in un'apposita scheda operazione e hanno altresì provveduto a valutare il rispetto dei criteri di selezione e l'ammissibilità al cofinanziamento da parte del POR FESR dell'intervento in questione;
- x) ritenuto opportuno approvare la scheda operazione di cui al punto precedente;
- y) preso atto che per l'attuazione di parte delle attività previste dall'operazione in argomento, si rende necessario sottoscrivere un'apposita convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'Ente Museo regionale di Scienze naturali per definire le attività da realizzare e gli specifici compiti e obblighi delle parti;
- z) vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3702, in data 18 dicembre 2009, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2010/2012 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2010 e di disposizioni applicative;
- aa) visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Capo Servizio aree protette, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 - comma 1 lett. e) - e 59 - comma 2 - della legge regionale n. 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;
- bb) preso atto che la presente deliberazione è correlata all'obiettivo n. 101105 "1.11.9.20 – Programma competitività regionale 2007/2013";
- cc) su proposta dell'Assessore all'agricoltura e risorse naturali Giuseppe Isabellon, di concerto con il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, e con l'Assessore al turismo, sport, commercio e trasporti, Aurelio Marguerettaz;
- dd) ad unanimità di voti favorevoli

#### DELIBERA

1. di approvare la scheda operazione, di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante della presente deliberazione, per l'attuazione dell'intervento denominato "VdA Nature Métro", nell'ambito del Programma Operativo FESR Competitività regionale 2007/2013,

- nell'ambito dell'attività II.D “Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio”, per un importo complessivo di euro 2.300.000,00= (duemilionitrecentomila/00);
2. di individuare, ai sensi dell'art. 2 del regolamento (CE) n. 1828/2006 ed in coerenza con quanto stabilito dalla descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FESR, il Servizio aree protette dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, soggetto attuatore per quanto riguarda le azioni di promozione, di iniziative sportive e di coordinamento del progetto per un importo complessivo di euro 1.740.000,00= (unmilione settecentoquarantamila/00) e l'Ente Museo regionale di Scienze naturali per le azioni per la creazione dell'Osservatorio per la biodiversità e per le iniziative di informazione e sensibilizzazione per un importo complessivo di euro 560.000,00= (cinquecentosessantamila/00);
  3. di approvare lo schema di convenzione, di cui all'allegato B) che fa parte integrante della presente deliberazione, tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'Ente Museo regionale di Scienze naturali per la realizzazione delle azioni di competenza di cui al precedente punto 2., al fine di definire le attività da realizzare e gli specifici compiti e obblighi delle parti;
  4. di approvare il piano delle attività da realizzare nell'ambito dell'operazione “VdA Nature Métro”, di cui all'allegato C) che fa parte integrante della presente deliberazione;
  5. di impegnare la spesa complessiva di euro 2.300.000,00= (duemilionitrecentomila/00), mediante imputazione della stessa:
    - quanto ad euro 355.000,00= (trecentocinquantacinquemila/00), per l'anno 2010, con imputazione al capitolo 47012 “Spese per l'attuazione del Programma Competitività regionale 2007/2013 oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale” - dettaglio n. 16482 “Spese per l'attuazione del Sistema natura Valle d'Aosta” - del bilancio di gestione della Regione 2010/2012, che presenta la necessaria disponibilità;
    - quanto ad euro 155.000,00= (centocinquantacinquemila/00), per l'anno 2010, con imputazione al capitolo 47009 “Trasferimenti e contributi per l'attuazione del Programma Competitività regionale 2007/2013 oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale” – dettaglio n. 16483 “ Spese per trasferimenti al Museo regionale di Scienze naturali per l'attuazione di “VdA nature Métro”, del bilancio di gestione della Regione 2010/2012, che presenta la necessaria disponibilità;
    - quanto ad euro 622.500,00= (seicentoventiduemilacinquecento/00), per l'anno 2011, con imputazione al capitolo 47012 “Spese per l'attuazione del Programma Competitività regionale 2007/2013 oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale” - dettaglio n. 16482 Spese per l'attuazione del Sistema natura Valle d'Aosta” del bilancio di gestione della Regione 2010/2012, che presenta la necessaria disponibilità;
    - quanto ad euro 202.500,00= (duecentoduemilacinquecento/00), per l'anno 2011, con imputazione al capitolo 47009 “Trasferimenti e contributi per l'attuazione del Programma Competitività regionale 2007/2013 oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale” – dettaglio n.

16483 “ Spese per trasferimenti al Museo regionale di Scienze naturali per l’attuazione di “VdA nature Métro”, del bilancio di gestione della Regione 2010/2012, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad euro 762.500,00= (settecentosessantaduemilacinquecento/00), per l’anno 2012, con imputazione al capitolo 47012 “Spese per l’attuazione del Programma Competitività regionale 2007/2013 oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale” - dettaglio n. 16482 “Spese per l’attuazione del Sistema natura Valle d’Aosta” del bilancio di gestione della Regione 2010/2012, che presenta la necessaria disponibilità;
  - quanto ad euro 202.500,00= (duecentoduemilacinquecento/00), per l’anno 2012, con imputazione al capitolo 47009 “Trasferimenti e contributi per l’attuazione del Programma Competitività regionale 2007/2013 oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale” – dettaglio n. 16483 “ Spese per trasferimenti al Museo regionale di Scienze naturali per l’attuazione di “VdA nature Métro”, del bilancio di gestione della Regione 2010/2012, che presenta la necessaria disponibilità;
6. di individuare, ai sensi dell’art. 2 del regolamento (CE) n. 1828/2006 ed in coerenza con quanto stabilito dalla descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FESR, il Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale dell’Assessorato agricoltura e risorse naturali quale struttura regionale responsabile del controllo di primo livello per le azioni di competenza del Servizio aree protette dell’Assessorato agricoltura e risorse naturali di cui al precedente punto 2.;
  7. di individuare, ai sensi dell’art. 2 del regolamento (CE) n. 1828/2006 ed in coerenza con quanto stabilito dalla descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FESR, il Servizio aree protette dell’Assessorato agricoltura e risorse naturali quale struttura regionale responsabile del controllo di primo livello per le azioni di competenza dell’Ente museo regionale di Scienze naturali di cui al precedente punto 2.;
  8. di stabilire che il Servizio aree protette e l’Ente Museo di scienze naturali, in qualità di beneficiari per le attività previste nella scheda operazione del progetto in questione, come meglio specificate nel precedente punto 2. della presente deliberazione si impegnano a:
    - realizzare l’intervento entro trentasei mesi dall’approvazione della presente deliberazione;
    - rispettare le indicazioni della Direzione programmi per lo sviluppo regionale e della struttura responsabile del controllo di primo livello in merito alla documentazione necessaria per la certificazione delle spese ai competenti Servizi della Commissione europea e dello Stato;
    - adottare un sistema di contabilità separata per tutte le transazioni relative all’operazione;
    - fornire alla Direzione programmi per lo sviluppo regionale e alla struttura responsabile del controllo di primo livello, con cadenza bimestrale, mediante la procedura informatica SISPREG, i dati necessari ad assicurare il monitoraggio finanziario, fisico, procedurale e dei controlli e lo scambio sicuro dei dati con lo Stato e la Commissione europea;
    - fornire alla Direzione programmi per lo sviluppo regionale e alla struttura responsabile del controllo di primo livello i dati necessari ad assicurare il monitoraggio ambientale previsto dall’art. 10 della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti

di determinati piani e programmi sull'ambiente al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune;

- osservare, per quanto di competenza, nell'attuazione degli interventi, le norme comunitarie contenute, in particolare, nei regolamenti (CE) n. 1083/2006, n. 1080/2006 e n. 1828/2006, (in ordine a: modalità di attuazione; sorveglianza; valutazione; gestione finanziaria; rispetto delle politiche comunitarie);
  - accettare il controllo dei competenti organi comunitari, statali e regionali, sull'attuazione degli interventi e sull'utilizzo dei contributi erogati e a fornire agli stessi tutte le informazioni richieste;
  - rispettare, nell'esecuzione dell'intervento, la normativa comunitaria in materia di appalti, ambiente e pari opportunità e non discriminazione;
  - stabilire procedure tali che tutti i documenti relativi alle spese siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006, fino al 31 agosto 2020 o fino ai tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo l'eventuale chiusura parziale del Programma;
  - rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e dalla sezione 1 del regolamento (CE) n. 1828/2006 e, in particolare, informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi;
  - osservare le norme in materia di ammissibilità delle spese adottate con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196;
  - accettare l'inserimento
  - assicurare, ai sensi dell'art. 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006, che la partecipazione del FESR resti attribuita esclusivamente alle operazioni cofinanziate e che le stesse non subiscano, entro cinque anni dal completamento, modifiche sostanziali:
    - che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
    - risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
  - ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modificazioni (Codice unico di progetto);
9. di demandare al Dirigente del Servizio aree protette dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, struttura competente in materia, la stipula della convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'Ente Museo regionale di Scienze naturali di cui al presente atto.

Dsa/





Région Autonome Vallée d'Aoste  
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei  
*Direction des programmes pour l'essor régional*  
*Direzione programmi per lo sviluppo regionale*

Présidence de la Région  
Presidenza della Regione

**Allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1162 del 30/04/2010**

## **POR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013**

### **Scheda operazione**

<i>Identificazione operazione</i>	
<i>Id. Operazione</i>	II d
<i>Nome operazione</i>	VDA Nature Métro
<i>Asse di riferimento</i>	Asse II – Promozione dello sviluppo sostenibile
<i>Attività di riferimento</i>	Attività d – Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio



**Descrizione delle principali problematiche da affrontare**

**Valle d'Aosta patrimonio naturale**

La Valle d'Aosta possiede un patrimonio naturale di ingente valore, circa il 30% del territorio è interessato da aree naturali protette, da siti appartenenti alla rete ecologica europea Natura 2000 e da quattro giardini botanici alpini.

Il sistema delle aree naturali protette è composto dal Parco Nazionale del Gran Paradiso, dal Parco Naturale del Mont Avic e da nove riserve naturali.

**Il Parco Nazionale Gran Paradiso**

Il Parco Nazionale Gran Paradiso (PNGP), istituito nel 1922, è il più antico parco nazionale italiano. Area protetta storica di rilievo europeo, il Parco nazionale Gran Paradiso continua a proporsi come laboratorio di gestione sostenibile del territorio.

**Il Parco naturale Mont Avic**

Il Parco naturale del Mont Avic (PNMA), confinante con quello del Gran Paradiso a partire dal 2003, oltre ad aver conseguito la certificazione ISO 14001 è il primo parco europeo registrato ai sensi del Regolamento EMAS. Il suo Sistema di Gestione Ambientale comprende una serie di procedure relative al miglioramento delle prestazioni ambientali riguardanti fra l'altro i flussi di visitatori e le attività economiche collegate.

**Le nove riserve naturali**

Le nove riserve naturali (Côte de Gargantua, Lago di Lolair, Lago di Villa, Les Iles, Marais di Morgex e La Salle, Mont Mars, Stagno di Holay, Stagno di Lozon, Tsatelet) quasi tutte di modesta estensione, permettono la salvaguardia di biotopi di elevato valore naturalistico quali torbiere, aree xerothermiche, laghi alpini e stagni. Queste aree, tutelate ai sensi della legge regionale 30 luglio 1991, n. 30 recante "Norme per l'istituzione di aree naturali protette" rappresentano solo una parte del patrimonio naturale valdostano, estremamente ricco, costituito da siti, spesso sconosciuti ai più, di notevole interesse geomorfologico,



vegetazionale e faunistico.

### **I Giardini Botanici**

Oltre alle aree naturali protette, sono presenti quattro giardini botanici alpini, testimonianza della sensibilità e dell'impegno della Regione nella salvaguardia del patrimonio naturale e, in particolare, nella tutela del patrimonio floristico. Proprio recentemente la Regione si è dotata di una nuova legge per la tutela della flora spontanea, la l.r. 7 dicembre 2009, n. 45. I giardini presenti in Valle sono Chanousia al Colle del Piccolo San Bernardo, Saussurea al Pavillon del Monte Bianco, Paradisia a Cogne e Castel Savoia a Gressoney-Saint-Jean. Tali siti, oltre a svolgere un ruolo importante in ambito scientifico, permettono di conoscere la flora alpina e gli ambienti caratteristici del paesaggio valdostano.

### **La Rete ecologica Natura 2000**

Infine vi è la Rete ecologica europea Natura 2000 istituita ai sensi della Direttiva CEE n. 43 del 1992, detta direttiva "Habitat", e recepita a livello nazionale dai DPR 357/97 e 120/2003 e a livello regionale dalla l.r. 21 maggio 2007, n. 8 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 79/409/CEE, concernete la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica. Legge comunitaria 2007".

L'elenco dei siti Natura 2000 valdostani, appartenenti tutti alla regione biogeografica alpina, è stato approvato dall'UE con Decisione della Commissione europea del 22/12/03, pubblicata sulla GU L 14/21 del 21/01/2004 e recepito dal DM del 25 marzo 2004. In Valle d'Aosta la rete conta oggi 28 SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e 5 ZPS (Zone di Protezione Speciale), quest'ultime individuate ai sensi della direttiva 79/409/CEE perché idonee alla conservazione degli uccelli selvatici e delle specie migratrici. Questi siti ospitano specie e habitat naturali e seminaturali maggiormente minacciati di estinzione e caratteristici del territorio;



l'obiettivo della rete è assicurar loro uno stato di conservazione soddisfacente. Gli habitat presenti nei SIC e nelle ZPS rispecchiano bene il paesaggio valdostano. Vi sono biotopi di notevole interesse floristico e vegetazionale, quali i valloni di Urtier e Grauson in Val di Cogne, le zone umide della Val Ferret, gli ambienti calcarei d'alta quota della testata di Rhêmes, il castello di Aymavilles e le vicine miniere abbandonate che ospitano colonie nidificanti di pipistrelli tutelati e gli ambienti glaciali d'alta quota del Monte Bianco e del Monte Rosa, sicuramente una delle maggiori ricchezze naturali della regione.

### **Un'immagine unitaria**

Tuttavia, a livello regionale, l'ingente patrimonio naturale non possiede un'immagine unitaria, non costituisce cioè un sistema regionale di aree ad alta valenza naturalistica. Non esiste, allo stato attuale, un "Sistema Valle d'Aosta Natura" che possa rappresentare l'immagine della Natura della Valle d'Aosta ed assicurarne una fruizione adeguata. Tale assenza ha ripercussioni anche a livello turistico in quanto penalizza il posizionamento stesso del prodotto naturalistico valdostano sul mercato turistico italiano, europeo ed internazionale. Tale parcellizzazione impedisce, infatti, il raggiungimento della massa critica necessaria per avere un'adeguata visibilità.

### **Il Valore aggiunto**

Inoltre, se la ricchezza di tale patrimonio ambientale costituisce un considerevole valore aggiunto per l'attrattività regionale nel suo complesso, le esigenze di tutela di tale patrimonio impongono agli enti ed alle collettività uno sforzo aggiuntivo in termini di politiche di gestione del territorio. La fruizione ecosostenibile delle aree ad elevato interesse naturalistico richiede, infatti, la conciliazione di interessi spesso contrastanti. La condivisione degli obiettivi e la concertazione di azioni comuni risultano tuttavia difficoltose non solo tra pubbliche amministrazioni e tra i soggetti privati e i soggetti pubblici, ma anche all'interno della stessa componente privata che risulta particolarmente disomogenea: l'integrazione tra i diversi settori dell'economia - promozione



ambientale, agricoltura, ricettività, cultura - è scarsa e si registra una ridotta propensione a fare sistema. Tali frammentazioni e disomogeneità si riflettono sull'immagine del territorio e sull'offerta turistica, rischiando di penalizzare le potenzialità di sviluppo delle comunità locali.

L'esigenza primaria è, quindi, quella di superare la frammentazione del contesto, creando una forte immagine unitaria di tutte le aree naturali protette valdostane e dei siti di pregio naturalistico aumentando così la visibilità sul territorio dei "beni naturalistici". Inoltre diventa indispensabile aumentare il livello di conoscenza sul valore e sullo stato della biodiversità per aumentare la percezione del valore della biodiversità, inteso come patrimonio comune, e per aumentare la consapevolezza delle opportunità offerte dal patrimonio ambientale in termini di fruizione turistica. Una fruizione turistica non generica e/o generalizzata, ma basata su principi di ecosostenibilità e definita caso per caso sulla base delle esigenze del bene tutelato.

### **Biodiversità naturale, fruizione turistica, sviluppo sostenibile**

Considerate l'elevato valore ambientale e la ricca biodiversità naturale del territorio considerato, una corretta strategia di fruizione turistica delle aree protette potrebbe innescare dinamiche di crescita economica e di sviluppo sostenibile dei territori coinvolti. Efficaci dinamiche di sviluppo, compatibili con le esigenze di protezione ambientale, possono essere innescate, nelle aree protette, dalla promozione di un turismo responsabile e sostenibile, ovvero, secondo la definizione dell'Organizzazione mondiale del turismo, il turismo che "soddisfa i bisogni dei turisti attuali e delle regioni ospitanti proteggendo e migliorando allo stesso tempo le opportunità per il futuro...portando a una gestione di tutte le risorse in modo che i bisogni economici, sociali ed estetici possano essere soddisfatti senza compromettere l'integrità culturale, i processi ecologici essenziali, la biodiversità e i sistemi che supportano la vita".

Pertanto, diventa indispensabile, da un lato, definire azioni



promozionali per promuovere il sistema nel suo complesso secondo logiche ecosostenibili, dall'altro, definire strategie comuni di promozione con gli altri elementi caratterizzanti la località che ospita il "bene natura" per la creazione di specifici "pacchetti turistici".

Parallelamente diventa molto importante sviluppare l'offerta didattica finalizzata a far conoscere anche ai più giovani il patrimonio ambientale della Valle d'Aosta spesso poco conosciuto.

#### **"Nature Métro"**

Il 2010 è l'Anno Internazionale della Biodiversità e il progetto "Nature Métro" rappresenta la principale azione regionale per celebrare tale ricorrenza.

"Nature Métro" nasce per rispondere in maniera sistematica a tutte le esigenze sopra espresse e per trasmettere un concetto di tutela e di fruizione naturalistica consapevole e accessibile.

La Valle d'Aosta ha dimensioni geograficamente contenute, ma lo "spazio" occupato, seppur limitato, racchiude una ricchezza naturalistica eccezionale; la rappresentazione scelta, quella di un tracciato del métro, vuole in primo luogo esprimere un'idea di "legame" e di "raggiungibilità" di tutte le aree che comporranno il sistema Nature Métro.

Il concetto di accessibilità o raggiungibilità non deve, però dar adito ad errate interpretazioni, non si tratta di sistemi di trasporto. La regione ha caratteristiche orografiche che oggettivamente limitano ad un pubblico esperto la visita di alcuni siti. In questo caso, l'elemento discriminante è la chiara individuazione delle utenze sulla base delle caratteristiche fisiche dei luoghi. In tal modo potrà essere anche perseguito l'obiettivo di favorire una fruizione che faciliti anche il benessere fisico inteso come "permanere in un ambiente naturale di elevata qualità nelle migliori condizioni".





### Rappresentazione e fruizione

Nature Metro costituirà quindi il sistema, permetterà una sua facile rappresentazione a livello di cartografia regionale, anche tenuto conto che la localizzazione delle aree interessate è distribuita sul territorio in modo sufficientemente omogeneo. Tale sistema grafico è già ben conosciuto a livello internazionale e permette la sistematizzazione di tutte le informazioni e i contenuti che si desidera divulgare. Ogni sito sarà dotato di schede informative, con la descrizione naturalistica, l'accessibilità e la fruizione, con la rete sentieristica e le tipologie di fruizione stessa, con i legami con il territorio circostante e le altre emergenze storico-culturali eventualmente presenti.

Il sistema darà un'idea unitaria della Natura della Valle d'Aosta, ma al tempo stesso permetterà di evidenziare le tante differenze che caratterizzano il patrimonio naturale perché la creazione dell'immagine dovrà avere l'obiettivo di esaltare i tanti aspetti che, tutti insieme, contribuiscono e esprimere tale ricchezza. Allo stesso tempo l'immagine dovrà promuovere il turismo responsabile, conservando l'ambiente e sostenendo il benessere delle popolazioni locali.

Tale rappresentazione permetterà quindi di rispondere anche alle esigenze dell'utenza turistica, e da questo punto di vista, dovrà essere concordato con l'assessorato competente quali altre informazioni inserire, preferendo quegli aspetti che possano qualificare l'offerta, con particolare riguardo alle strutture presenti e ai servizi offerti.

### L'“Osservatorio regionale della biodiversità”

A sostegno del “VDA Nature Metro” si inserisce la creazione dell'“Osservatorio regionale della biodiversità” espressione dell'elevato valore naturalistico della Regione. L'“Osservatorio regionale della biodiversità” è inteso come sistema di banche dati naturalistiche a supporto della gestione di queste aree ad alta valenza, ma anche a disposizione dell'utenza che voglia documentarsi su tale patrimonio. L'Osservatorio è parte essenziale di Nature Métro perché le informazioni e le indicazioni che saranno fornite dovranno



essere improntate alla salvaguardia e alla fruizione consapevole dei siti. Quindi tutti i percorsi saranno intesi anche come attuazione di misure di conservazione perché l'utenza sarà invitata a utilizzare quei percorsi in quanto così facendo contribuirà essa stessa alla tutela. Inoltre avrà la possibilità di documentarsi sulle caratteristiche naturali presenti e potrà contribuire all'implementazione dell'Osservatorio con le proprie segnalazioni.

### **Le scuole e gli operatori**

Per promuovere la conoscenza e la percezione della qualità del sistema "VDA Nature Métro" sono necessarie iniziative informative e di sensibilizzazione.

In primo luogo saranno definiti uno o più progetti didattici per le scuole valdostane per favorire la conoscenza del patrimonio naturalistico regionale e del sistema Nature Métro. Oggi la percezione di tale patrimonio a livello locale è per lo più limitata alla presenza del parco nazionale Gran Paradiso, si ritiene quindi importante fornire alla popolazione scolastica un quadro e una caratterizzazione naturalistica della propria regione. Per questa azione si stima di coinvolgere circa 80 classi, privilegiando le scuole dei comuni che ospitano siti protetti.

Saranno poi realizzati eventi e incontri informativi su diverse tematiche ambientali al fine di promuovere l'aggiornamento di figure professionali che operano sul territorio o rivolti ai cittadini appassionati che vogliono contribuire, con le loro segnalazioni, ad implementare i dati dell'"Osservatorio regionale della Biodiversità". Tali iniziative rispondono anche ad esigenze già espresse a livello turistico. I turisti richiedono sempre più stage informativi su tematiche naturalistiche-ambientali, sulle peculiarità del luogo in cui trascorrono le loro vacanze e tali eventi contribuirebbero ad incrementare la conoscenza sull'eccellenza naturalistica della Regione.

### **Attività sportiva e turismo sostenibile**

Ancora nell'ambito delle attività divulgative saranno realizzate iniziative volte a promuovere l'attività sportiva, sia all'interno dei siti tutelati sia all'esterno, anch'essi utili per





Région Autonome Vallée d'Aoste  
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei  
*Direction des programmes pour l'essor régional*  
*Direzione programmi per lo sviluppo regionale*

Présidence de la Région  
Presidenza della Regione

divulgare concetti di tutela della biodiversità naturale e benessere fisico legato alla fruizione dell'ambiente. A questo proposito si cercherà anche il coinvolgimento dell'Assessorato alla Sanità.

Funzionale alla creazione di un sistema "Nature Metro" è la realizzazione dei collegamenti necessari per la scoperta del territorio e delle sue particolarità. Il turista che sceglie le aree protette deve essere messo nella condizione di conoscere tutto il territorio, raggiungendo i diversi punti di interesse, in un contesto che si presenta unitario, omogeneo e coordinato nell'offerta dei servizi. I microsistemi creati a livello di singolo comune o di singola vallata devono essere messi in rete e valorizzati all'interno del sistema complessivo "Nature Métro".



**Connotati degli interventi previsti**

L'intervento ha per oggetto la creazione del sistema "Nature Métro". I siti interessati dal progetto sono le aree naturali protette, i siti appartenenti alla rete ecologica europea Natura 2000 e i giardini botanici alpini.

Le azioni previste rientrano pienamente tra quelle individuate nel POR per la valorizzazione delle aree naturali protette e degli elementi caratteristici del territorio. In particolare, il progetto si propone proprio di realizzare un processo di unificazione delle aree di particolare pregio naturalistico, di costruire un'immagine unitaria e coordinata di questi siti in modo da favorire la loro valorizzazione e fruizione consapevole, attraverso l'individuazione di una segnaletica dedicata, dei collegamenti con il territorio, la realizzazione di azioni promozionali, di percorsi di fruizione turistica e iniziative a sostegno del turismo scolastico.

Le aree naturali protette interessate dal progetto sono tutelate da leggi regionali che definiscono norme comportamentali e specifiche misure di conservazione. Per quanto concerne i siti appartenenti alla rete ecologica Natura 2000, essi sono tutelati dalla legge regionale 21 maggio 2007, n. 8, che ha recepito le direttive europee Habitat (92/43) e Uccelli (79/409). La Regione ha inoltre approvato specifiche misure di conservazione per le Zone di protezione speciale, adottate in coerenza con le disposizioni emanate a livello nazionale. Sono ormai da anni attive azioni di monitoraggio di tali siti e sono allo studio anche le misure di conservazione per i siti di importanza comunitaria. Infine, il Consiglio regionale ha approvato a fine 2009 una nuova legge per la tutela e la conservazione della flora spontanea che ha permesso l'aggiornamento della normativa di settore.

Gli obiettivi del progetto "VdA Nature Métro" sono coerenti con gli obiettivi individuati dall'Unione Europea nel Piano d'Azione per arrestare la perdita della biodiversità entro il 2010 e oltre di cui alla Comunicazione n. 216 del 2006. In particolare, le azioni previste sono finalizzate alla salvaguardia degli habitat e delle specie più importanti dell'UE, a rafforzare la compatibilità tra lo sviluppo regionale e territoriale e la biodiversità e a potenziare in maniera



sostanziale la base di conoscenze per la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità

Il progetto prevede una stretta sinergia con l'Assessorato al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti e con il Museo regionale di Scienze Naturali attraverso l'istituzione di un comitato di coordinamento.

Il progetto prevede le seguenti azioni:

#### **A) ATTIVITÀ DI PROMOZIONE**

- 1) Esecuzione di un'indagine di marketing specifica sul segmento natura che, partendo dal piano di marketing regionale, individui i target di riferimento e i contenuti dell'offerta turistica "Natura" che meglio si prestano ad intercettare l'interesse dei target selezionati;
- 2) costruzione della "mappa" dei siti naturali protetti (Sistema Nature Métro) in cui sono rappresentati i parchi e le riserve naturali, i siti Natura 2000, i giardini botanici alpini, i centri visitatori e il museo di scienze naturali;
- 3) verifica per ogni sito naturale delle potenzialità di fruizione (carico sostenibile in rapporto alle caratteristiche naturali e alle misure di conservazione);
- 4) individuazione per ogni sito naturale delle migliori modalità di fruizione (a piedi, a cavallo, mulo, visite didattiche, percorsi per soggetti diversamente abili, percorsi sportivi, ecc.);
- 5) costruzione, per ogni sito, dei "collegamenti" con il territorio circostante in termini di messa in rete di tutto ciò che il territorio offre;
- 6) definizione delle sinergie con gli operatori presenti sul territorio;
- 7) realizzazione di alcuni esempi di "pacchetti turistici" tipo per i diversi settori della Valle



d'Aosta;

- 8) realizzazione di almeno tre percorsi di fruizione: un sentiero pedestre, un percorso a cavallo ed un percorso per persone diversamente abili.
- 9) definizione del “messaggio” che caratterizza il sistema “ Nature Métro” ossia l’immagine che si vuol trasmettere;
- 10) individuazione di un logo, nome e slogan per individuare il sistema “Nature Métro” , per creare un’immagine comune che identifichi il sistema;
- 11) definizione grafica e telematica degli strumenti di comunicazione: dépliants e cartellonistica;
- 12) definizione della tipologia costruttiva della cartellonistica,
- 13) realizzazione e posa della cartellonistica in alcuni siti;
- 14) realizzazione di azioni promozionali: dépliants, articoli promozionali, eventi mirati, ecc.

*COSTO PREVISTO: EURO 1.530.000,00*

## **B) L'OSSERVATORIO REGIONALE DELLA BIODIVERSITÀ**

L'Osservatorio regionale della Biodiversità è inteso come supporto scientifico alla gestione e promozione del Sistema “Nature Métro”. L'Osservatorio contribuisce in maniera significativa al Piano d'Azione europeo per la salvaguardia della biodiversità, attraverso le azioni di monitoraggio degli habitat e delle specie e il potenziamento delle conoscenze, anche tramite la creazione e l'implementazione del sistema di banche dati naturalistiche. Queste le attività:

- 1) supporto scientifico alla costruzione del Nature Métro (partecipazione all'individuazione dei percorsi di fruizione, dei messaggi divulgativi ecc)
- 2) aggiornamento, valutazione e definizione delle modalità di implementazione dello stato delle



conoscenze scientifiche per ogni sito naturale;

- 3) messa a punto delle metodologie di rilievo dei dati e dei protocolli per l'elaborazione degli stessi;
- 4) individuazione di bioindicatori floristici, faunistici e di habitat nonché indicatori socio-economici comuni, per il monitoraggio dei siti, in particolar modo per la rete Natura 2000;
- 5) definizione delle metodologie di monitoraggio;
- 6) creazione banche dati relative agli aspetti naturalistici e di pressione antropica;
- 7) individuazione della rete ecologica regionale
- 8) costruzione dell'osservatorio inteso come strumento di consultazione aperto al pubblico differenziato (singolo cittadino appassionato, ricercatore, ecc) e definizione delle metodologie di aggiornamento e validazione dei dati immessi.

*COSTO PREVISTO: EURO 450.000,00*

Tenuto conto della tipologia delle attività da svolgere e delle competenze istituzionali attribuite con legge istitutiva (legge regionale n. 32/1985) si ritiene che il Museo regionale di Scienze naturali sia il soggetto adatto ad attuare tale azione. Occorre ancora precisare che non sono presenti sul territorio altri soggetti istituzionali con analoghe competenze o che siano in grado di fornire il necessario supporto scientifico al progetto. Questo progetto permette di evidenziare e "riscoprire" il ruolo, la specificità e le attività stesse del Museo di Scienze naturali.

### **C) INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE**

Il progetto prevede attività di informazione e sensibilizzazione rivolte a diverse tipologie di utenza:

- 1) Organizzazione dell'offerta didattica per le scuole primarie e le scuole secondarie della Regione autonoma Valle d'Aosta attraverso:
  - la realizzazione di specifici progetti didattici



sulla biodiversità,

- la creazione di materiale didattico;
- l'organizzazione di visite guidate sul territorio

2) Organizzazione di eventi informativi volti a sensibilizzare le figure professionali che operano sul territorio, i turisti e/o gli "appassionati" che con le loro segnalazioni possono contribuire ad implementare la banca dati dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità garantendo un monitoraggio di elevata qualità del patrimonio naturalistico. Saranno proposte alcune tematiche ambientali quali ad esempio:

- l'osservazione e il riconoscimento dell'avifauna;
- l'osservazione e il riconoscimento della flora alpina e delle piante officinali;
- la gestione e la manutenzione di un giardino alpino;
- la fotografia naturalistica.

3) Iniziative di fruizione sportiva con particolare riguardo alle interazioni e contrapposizioni tra attività sportiva all'interno dei siti tutelati e all'esterno.

Si evidenzia che tali tematiche rispondono ad esigenze già espresse a livello turistico. I percorsi informativi contribuirebbero ad incrementare la conoscenza sull'eccellenza naturalistica dell'area e le attrattive del territorio da parte degli operatori.

*COSTO PREVISTO: EURO 210.000,00*

#### **D) COORDINAMENTO DEL PROGETTO**

*COSTO PREVISTO: EURO 110.000,00*



### Complementarietà e sinergie

### Strategia di Marketing turistico

Il progetto risulta in linea con le strategie regionali di marketing. Infatti, come si evince dal Piano di marketing strategico della Valle d'Aosta, il turismo-natura è considerato una nicchia di mercato in costante incremento, nel 2004 l'ecoturismo/turismo natura ha registrato una crescita a livello mondiale tre volte superiore a quella segnalata dal turismo nel suo complesso. Le aree protette da una decina d'anni stanno evolvendo ad affermando il loro valore, il loro ruolo attivo nel tessuto sociale, culturale ed economico dei sistemi territoriali di cui fanno parte. Il turismo-natura trova in Italia una vasta offerta e la possibilità di coniugarsi con tutte le altre tipologie di turismo. Allo stesso tempo però emergono problematiche che lo rendono un turismo di nicchia, come la perplessità circa la gestione delle problematiche ambientali e la scarsità di azioni promozionali e di commercializzazione. I segmenti turistici più rappresentativi del turismo natura in Italia sono in assoluto i "parchi – aree protette" con un valore di circa 90% seguite dalla "montagna" con un valore pari alla metà del precedente. La graduatoria vede poi il posizionamento degli "agriturismi" e del "turismo Rurale". Questo segmento diventa particolarmente interessante per il contesto valdostano in quanto comprende il comportamento del turista quale consumatore di aree verdi, aree protette che ha come motivazione principale della vacanza l'osservazione e l'apprezzamento sì della natura, ma anche delle culture tradizionali. È sempre maggiore la richiesta da parte del pubblico di soggiorni turistici "verdi" che hanno nella scoperta della natura e nel rispetto dell'ambiente i loro elementi caratteristici. Questo significa maggiore domanda di visite a parchi e riserve naturali ma, anche, aumento nelle richieste di strutture eco-sostenibili. Le azioni previste nel progetto sono coerenti e mettono in atto quanto indicato nel citato piano di marketing regionale, sia per la tipologia degli interventi che per gli strumenti di marketing individuati.

### Sinergie del progetto

Il progetto è sinergico con altri interventi previsti dal Servizio





Aree protette dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali  
quali:

- Il Progetto FAS PAR “Giroparchi”, in fase di studio, che coinvolge diversi comuni interessati dal Parco Nazionale Gran Paradiso e dal Parco Naturale Mont Avic, e si propone di creare un prodotto turistico unitario, mediante una serie di interventi materiali ed immateriali finalizzati alla creazione di un percorso di scoperta delle aree parco del Mont Avic e del Gran Paradiso;
- Il Programma operativo POR-FESR 2007/2013 competitività regionale che prevede l'attuazione di interventi di ristrutturazione e valorizzazione di un edificio sito in comune di Champorcher, finalizzato alla realizzazione di un nuovo centro visitatori del Parco naturale Mont Avic.





<b>Obiettivi e indicatori</b>	
<b>Obiettivo specifico dell'Asse II</b>	Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici
<b>Obiettivi operativi dell'Asse II</b>	Promuovere la valorizzazione sostenibile del territorio e del patrimonio naturale
<b>Obiettivi dell'operazione</b>	Potenziare lo sviluppo del turismo sostenibile delle aree protette Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio naturale
<b>Indicatori di realizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aree protette/siti natura 2000 oggetto di interventi di promozione e valorizzazione Valore atteso a fine programma: 35</li><li>• Nuovi servizi realizzati in favore del sistema turistico regionale Valore atteso a fine programma: 3</li></ul>
<b>Indicatori di risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• N. di fruitori del pacchetto turistico "Nature Metro" Valore atteso a fine programma: n. 150.000</li></ul>

<b>Procedure per l'attuazione</b>	
<b>Struttura organizzativa responsabile del controllo di primo livello</b>	<p><b>Per le Attività di promozione, Iniziative sportive, e Coordinamento del progetto:</b> Assessorato agricoltura e risorse naturali Dipartimento risorse naturali e corpo forestale Loc. Amérique 127/a 11020 QUART</p> <p><b>Per la creazione dell'Osservatorio regionale della biodiversità e delle iniziative di informazione e sensibilizzazione:</b> Assessorato agricoltura e risorse naturali Dipartimento risorse naturali e corpo forestale Direzione flora, fauna, caccia e pesca Servizio aree protette Loc. Grand Chemin, 21 11020 Saint-Christophe</p>



<p><b>Beneficiario nonché responsabile della gestione a regime</b></p>	<p><b>Per le attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, iniziative sportive e coordinamento del progetto</b> Assessorato agricoltura e risorse naturali Dipartimento risorse naturali e corpo forestale Direzione flora, fauna, caccia e pesca Servizio aree protette Loc. Grand Chemin, 21 - 11020 Saint-Christophe</p> <p><b>Per la creazione dell'Osservatorio regionale della biodiversità e la Didattica:</b> Ente Museo regionale di Scienze naturali Loc. Tache 11020 Saint-Pierre</p>
<p><b>Procedure amministrative</b></p>	<p>Si prevede l'attivazione delle procedure amministrative necessarie all'affido di incarichi, ai sensi della legge regionale 18/1998, ai bandi di gara, alle convenzioni nel rispetto delle normative nazionali, regionali e comunitarie vigenti.</p>
<p><b>Aspetti di carattere ambientale</b></p>	<p>L'intervento, nel corso della sua esecuzione, sarà soggetto a monitoraggio ambientale, secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio elaborato nell'ambito delle procedure di VAS cui è stato sottoposto il POR FESR. La realizzazione degli interventi sarà inoltre effettuata in modo da minimizzare l'impatto paesaggistico e ambientale.</p>
<p><b>Criteri di selezione delle operazioni</b></p>	<p>Cfr. Criteri di selezione delle operazioni</p>

<i>Cronogramma procedurale</i>		
<i>Studio di fattibilità</i>		
<i>Richiesto</i>	no	<i>Soggetti competenti:</i>
<i>Inizio fase</i>		
<i>Fine fase</i>		
<i>Approvazione</i>		



Région Autonome Vallée d'Aoste  
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei  
Direction des programmes pour l'essor régional  
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région  
Presidenza della Regione

<i>Note:</i>			
<i>Progettazione</i>			
<i>P r e l i m i n a r e</i>	<i>Richiesta</i>	no	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>		
	<i>Fine fase</i>		
	<i>Approvazione</i>		
<i>D e f i n i t i v a</i>	<i>Richiesta</i>	no	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>		
	<i>Fine fase</i>		
	<i>Approvazione</i>		
<i>E s e c u t i v a</i>	<i>Richiesta</i>	no	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>		
	<i>Fine fase</i>		
	<i>Approvazione</i>		
<i>Note:</i>			



**Adempimenti tecnico-amministrativi**

<i>Fase</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Data fine</i>	<i>Descrizione</i>
Realizzazione progetto	Maggio 2010	Maggio 2013	Realizzazione di tutte le attività previste: A) ATTIVITÀ DI PROMOZIONE B) OSSERVATORIO REGIONALE DELLA BIODIVERSITÀ C) INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE D) INIZIATIVE SPORTIVE E) COORDINAMENTO DEL PROGETTO
<i>Note:</i>			

**Attuazione**

**ATTIVITA DI PROMOZIONE, INIZIATIVE SPORTIVE E COORDINAMENTO PROGETTO**

<i>a.</i> <i>Individuazione contraenti, stipulazione contratti</i>	<i>Richiesta</i>	Si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	Maggio 2010	Regione autonoma Valle d'Aosta Servizio Aree protette Loc. Grand Chemin, 21 11020 Saint-Christophe (AO)
	<i>Fine fase</i>	Maggio 2011	
	<i>Approvazione</i>		
<i>b.</i> <i>Affido incarichi consulenza, beni e servizi</i>	<i>Richiesta</i>	Si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	Maggio 2010	Regione autonoma Valle d'Aosta Servizio Aree protette Loc. Grand Chemin, 21 11020 Saint-Christophe (AO)
	<i>Fine fase</i>	Giugno 2011	
	<i>Approvazione</i>		
<i>c.</i> <i>Esecuzione delle prestazioni, delle</i>	<i>Richiesta</i>	Si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	Maggio 2010	Regione autonoma Valle d'Aosta Servizio Aree protette



<i>forniture o degli incarichi</i>	<i>Fine fase</i>	Maggio 2013	Loc. Grand Chemin, 21 11020 Saint-Christophe (AO)
	<i>Approvazione</i>		
<i>d.</i> <i>Esecuzione lavori, forniture e/o servizi</i>	<i>Richiesta</i>	Si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	Maggio 2010	Regione autonoma Valle d'Aosta Servizio Aree protette Loc. Grand Chemin, 21 11020 Saint-Christophe (AO)
	<i>Fine fase</i>	Aprile 2013	
	<i>Approvazione</i>		
<i>e.</i> <i>Funzionalità</i>	<i>Richiesta</i>	si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	Maggio 2013	Regione autonoma Valle d'Aosta Servizio Aree protette Loc. Grand Chemin, 21 11020 Saint-Christophe (AO)
	<i>Fine fase</i>	Maggio 2013	
	<i>Approvazione</i>		
<i>Note:</i>			

**OSSERVATORIO REGIONALE DELLA BIODIVERSITÀ E ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE**

<i>a.</i> <i>Individuazione contraenti, stipulazione contratti</i>	<i>Richiesta</i>	Si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	Maggio 2010	Ente Museo regionale di Scienze naturali Loc. Tache 11020 Saint-Pierre
	<i>Fine fase</i>	Maggio 2011	
	<i>Approvazione</i>		
<i>b.</i> <i>Affido incarichi consulenza, beni e servizi</i>	<i>Richiesta</i>	Si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	Giugno 2010	Ente Museo regionale di Scienze naturali Loc. Tache 11020 Saint-Pierre
	<i>Fine fase</i>	Giugno 2011	
	<i>Approvazione</i>		



<i>c.</i> <i>Esecuzione delle prestazioni, delle forniture o degli incarichi</i>	<i>Richiesta</i>	Si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	Giugno 2010	Ente Museo regionale di Scienze naturali Loc. Tache 11020 Saint-Pierre
	<i>Fine fase</i>	Maggio 2013	
	<i>Approvazione</i>		
<i>d.</i> <i>Esecuzione lavori, forniture e/o servizi</i>	<i>Richiesta</i>	Si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	Giugno 2010	Ente Museo regionale di Scienze naturali Loc. Tache 11020 Saint-Pierre
	<i>Fine fase</i>	Maggio 2013	
	<i>Approvazione</i>		
<i>e.</i> <i>Realizzazione progetti didattici, corsi di formazione e sensibilizzazione</i>	<i>Richiesta</i>	si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	Dicembre 2010	Ente museo regionale di Scienze naturali Loc. Tache 11020 Saint Pierre
	<i>Fine fase</i>	Marzo 2013	
	<i>Approvazione</i>		
<i>f.</i> <i>Funzionalità</i>	<i>Richiesta</i>	si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	Maggio 2013	Ente Museo regionale di Scienze naturali Loc. Tache 11020 Saint-Pierre
	<i>Fine fase</i>	Maggio 2013	
	<i>Approvazione</i>		
<i>Note:</i>			



Région Autonome Vallée d'Aoste  
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei  
Direction des programmes pour l'essor régional  
Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Présidence de la Région  
Presidenza della Regione

<i>Cronogramma e indicatori finanziari</i>				
<i>Investimenti previsti (€)</i>				
<i>+UE</i>	<i>+Stato</i>	<i>+Regione</i>	<i>+Altro</i>	<i>=Totale</i>
920.000,00	966.000,00	414000		2.300.000,00
<i>Avanzamento finanziario (€)</i>				
<i>Anno</i>	<i>Impegni</i>	<i>Spesa</i>	<i>Sostenibilità finanziaria a regime</i>	
2010	558.000,00	339.933,30		
2011	821.500,00	692.566,60		
2012	920.500,00	781.166,60		
2013	0,00	486.333,50		
<i>Totale</i>	2.300.000,00	2.300.000,00		

Aosta, li

Il Direttore della Direzione programmi  
per lo sviluppo regionale

(Marco RICCARDI)

Il Capo del  
Servizio aree protette

(Santa TUTINO)



## Attività d): 'Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio'

### Descrizione e procedure

Le operazioni che saranno avviate nell'ambito dell'attività prevedono:

- Interventi nelle aree naturali protette e nei siti Natura 2000 - Infrastrutture. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale".  
In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
  - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
  - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.
- Interventi nelle aree naturali protette e nei siti Natura 2000 - Attività di coordinamento e di promozione. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale". In particolare, per tale operazione, la procedura di attivazione prevede:
  - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
  - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.
- Interventi nelle altre aree di interesse turistico della Regione. Tale operazione appartiene alla categoria "operazioni a regia regionale". In particolare, per tali operazioni, la procedura di attivazione prevede:
  - la definizione dell'apposita scheda da parte dell'AdG e della Struttura regionale responsabile dell'intervento;
  - l'applicazione dei competenti criteri di ammissibilità e di valutazione.

### Indicatori di realizzazione collegati all'attività:

Obiettivo operativo	Attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso a fine programma
Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio e del patrimonio naturale	d)	Aree protette oggetto di interventi di promozione e valorizzazione	N.	35
		Aree di interesse turistico oggetto di interventi di promozione e valorizzazione	N.	3
		Strutture per accoglienza e didattica oggetto di intervento	N.	0





**Indicatore di risultato collegato all'attività:**

Obiettivo Specifico	Indicatore di risultato	Valore Attuale	Valore atteso	Fonte/ Note
Rendere più attraente la regione per gli operatori economici e per i turisti.	N. di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate.	100.000	150.000	RAVA – Rilevamento a cura della Regione – Direzione promozione e marketing

**AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000 - ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E DI PROMOZIONE**

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ**

1. Coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN 'Valorizzare la rete ecologica e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile' e 'Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali'	Il progetto è coerente con gli obiettivi specifici del QSN in quanto finalizzato a migliorare il grado di fruizione del sistema regionale delle aree protette, prevedendo azioni specifiche di promozione, informazione e sensibilizzazione finalizzate ad aumentarne il grado di accessibilità; altro elemento di coerenza riguarda l'implementazione di uno strumento innovativo di gestione delle stesse, l'Osservatorio regionale delle biodiversità, che consentirà da un lato di definire interventi di conservazione adeguati, dall'altro di aumentare il grado di conoscenza del territorio presso l'utenza potenziale. Inoltre, le diverse azioni previste dal progetto permetteranno di promuovere in maniera unitaria le risorse sui mercati turistici nazionali ed internazionali.
2. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse II 'Rendere più attraente la regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici'	Il progetto è coerente con l'obiettivo specifico di Asse in quanto finalizzato a riqualificare l'offerta turistica in un segmento specifico, quello del turismo naturalistico e sportivo, che presenta forti potenzialità di crescita, in una logica di aumento della tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale; inoltre, il progetto prevede l'individuazione di modalità di fruizione differenti per le diverse categorie di utenti, in modo da rendere il territorio accessibile a tutti.



3. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: 'Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio e del patrimonio naturale'	Il progetto è coerente con l'obiettivo operativo dell'attività, in quanto articolato in una serie di azioni che hanno un significativo potenziale rispetto all'obiettivo di aumentare il grado di attrazione turistica del territorio; inoltre, il coinvolgimento diretto della collettività locale (studenti, operatori, residenti) consentirà di aumentare il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali.
4. Rispetto del criterio di completezza	Il progetto descrive in maniera adeguata le diverse azioni previste, distinguendo anche le differenti voci di costo; sono indicate le procedure amministrative per l'attuazione (ai sensi della l.r. 18/1998), il cronoprogramma di spesa e il cronoprogramma dei tempi di realizzazione.
5. Concertazione con il partenariato locale	Il progetto è stato oggetto di concertazione con il partenariato socio-economico locale in una riunione che si è svolta martedì 23 febbraio 2010, al fine di condividere gli obiettivi e le finalità del progetto stesso.
6. Completamento della pianificazione di settore attraverso la definizione di piani di gestione, ove necessari, o di misure di conservazione, coerentemente con il QSN	L'art. 6 della Direttiva Habitat nonché l'art. 4 del DPR 120/2003 di recepimento, in conformità alle linee guida per la gestione dei siti della rete Natura 2000, adottate con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002, prevedono l'obbligo della redazione del piano di gestione solamente laddove se ne ravvisi la necessità e non indistintamente per tutti i siti. Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 21 maggio 2007, n. 8 e del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 con deliberazione della Giunta regionale n. 1087 in data 18 aprile 2008 è stato approvato il documento tecnico concernente la classificazione delle ZPS, le misure di conservazione e le azioni di promozione ed incentivazione.



7. Rispetto della l.r. 21 maggio 2007, n. 8, relativa all'attuazione delle direttive 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche	Il progetto sarà realizzato in accordo con le leggi regionali e le direttive in oggetto; inoltre, sarà soggetto a monitoraggio ambientale e la realizzazione degli interventi sarà svolta in maniera da minimizzare l'impatto paesaggistico ed ambientale.
8. Coerenza con l'inquadramento territoriale nell'ambito del Piano Territoriale Paesistico (PTP) e degli strumenti urbanistici generali, delle Proiezioni Territoriali del DUP e dei documenti programmatici integrativi ai precedenti	Il progetto è coerente con quanto proposto dal documento delle Proiezioni Territoriali del DUP, laddove è ritenuto utile perseguire una strategia incentrata su sviluppo del turismo collegato alla ruralità, in un'ottica di filiera turismo / artigianato / prodotti tipici, da supportare con azioni di marketing territoriale.
9. Coerenza con gli obiettivi previsti dal DUP e con le altre azioni previste dai programmi comunitari	Il progetto è coerente con due obiettivi specifici del DUP: favorire la valorizzazione sostenibile del territorio; qualificare i servizi turistici legati alla valorizzazione del territorio e sviluppare l'integrazione tra attività economiche connesse al turismo.
10. Possesso dei requisiti tecnici, procedurali ed amministrativi, sviluppati secondo metodi che ne assicurino efficienza, efficacia e compatibilità ambientale	Il progetto descrive in maniera adeguata le procedure per l'attuazione ed individua i soggetti responsabili per le diverse fasi.
11. Possesso di un quadro finanziario complessivo attendibile	Il progetto è corredato da un piano finanziario costruito in maniera adeguata e attendibile nelle sue componenti.
12. Rispetto del criterio di demarcazione con il FEASR: in particolare, il FEASR finanzia interventi di soglia superiore a 400.000,00= euro a regia regionale e di rilievo regionale.	Il progetto è finanziato con il FESR in quanto prevede un costo di investimento superiore alla soglia minima per i progetti finanziabili con il FEASR, fissata in euro 400.000,00=.

**CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE**

1. Validità tecnico-economica delle operazioni	Il progetto prevede soprattutto attività di promozione, informazione e sensibilizzazione che sono state definite sulla base delle esigenze del territorio e di precedenti esperienze progettuali del soggetto attuatore.
--	--



2. Integrazione con altri progetti regionali, nazionali e comunitari finanziati nel territorio di riferimento	Il progetto presenta significativi elementi di complementarità con gli interventi del POR Competitività regionale finalizzati a promuovere la fruizione delle aree protette, così come con il progetto Giroparchi (Parco del Gran Paradiso e Parco del Mont Avic), finanziato dal PAR FAS 2007-2013. Inoltre, si ravvisano elementi di potenziale sinergia con quanto finanziato a valere sull'Asse 1 (Obiettivo specifico Turismo) e 2 (Obiettivo specifico Risorse del territorio) del Programma di Cooperazione Italia – Francia e con quanto finanziato a valere sull'Asse 1 (Obiettivo operativo Salvaguardare, gestire e valorizzare le risorse ambientali) del Programma di Cooperazione Italia - Svizzera.
3. Maturità progettuale: definizione dei soggetti responsabili, delle risorse finanziarie, dei tempi di realizzazione e del cronogramma procedurale	Il progetto definisce in maniera adeguata i soggetti responsabili per le diverse fasi del progetto, prevedendo anche la creazione di un comitato di coordinamento con la partecipazione del Servizio Aree Protette (soggetto responsabile), dell'Assessorato al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti e del Muso Regionale di Scienze Naturali. Sono inoltre indicati sia il cronoprogramma di spesa che quello di attuazione.
4. Qualità del partenariato	Il progetto prevede una stretta sinergia con l'Assessorato al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti e con il Museo regionale di Scienze Naturali attraverso l'istituzione di un comitato di coordinamento. Trattandosi di azioni di attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, in fase di elaborazione e realizzazione il progetto assicura il coinvolgimento degli attori locali.
5. Contributo alla destagionalizzazione dell'affluenza	Il progetto contribuisce alla destagionalizzazione dei flussi turistici, promuovendo un prodotto alternativo a quello montano invernale, che tuttora caratterizza il mercato turistico regionale.
6. Ricadute occupazionali (dirette, indirette, indotte)	Il progetto presenta ricadute occupazionali connesse all'incremento delle attività turistiche indotte dall'aumento del grado di fruizione delle risorse naturali.



Région Autonome Vallée d'Aoste  
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Département des politiques structurelles et des affaires européennes  
Dipartimento politiche strutturali e affari europei  
*Direction des programmes pour l'essor régional*  
*Direzione programmi per lo sviluppo regionale*

Présidence de la Région  
Presidenza della Regione

In relazione alle politiche orizzontali in tema di ambiente e pari opportunità: 7. Riduzione delle emissioni, rumorosità e miglioramento della qualità delle acque 8. Grado dell'impatto paesaggistico 9. Favore alle pari opportunità ed alla non discriminazione	Il progetto sarà realizzato in maniera da minimizzare l'impatto paesaggistico ed ambientale.
---	--

**CRITERI SPECIFICI DI PRIORITÀ**

1. Azioni di comunicazione integrative a quanto previsto dal Piano di comunicazione del Programma	Il progetto prevede tra le diverse attività anche momenti di comunicazione ed informazione, diretti anche ad implementare le conoscenze utili alla realizzazione dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità.
---	--



**Allegato B) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1162 in data 30/04/2010**

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA E L'ENTE MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI, PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "VdA NATURE METRO", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE 2007/2013**

**TRA**

La Regione autonoma Valle d'Aosta (codice fiscale n. 80002270074), che verrà di seguito, per brevità, denominata 'Regione', rappresentata dal Capo Servizio Aree protette, dott.ssa Santa Tutino, in virtù del decreto di delega del Presidente della Regione in data 1° settembre 2008 (prot. n. 2437/SGT) e in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**E**

L'Ente Museo Regionale di Scienze Naturali (codice fiscale n. 91008290073) che, nel proseguo, sarà denominato per brevità "Museo", nella persona del suo Presidente, prof.ssa Rosanna Piervittori,

**PREMESSO**

- a. che il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, del 11 luglio 2006, detta le disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari ed il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, detta le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- b. che il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- c. che la Commissione europea ha approvato, con la decisione C(2007)3867 in data 7 agosto 2007, il Programma operativo competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta





(POR FESR), che comporta un investimento pubblico complessivo pari a 48.810.613,00 euro, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;

- d. che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 2385, in data 31 agosto 2007, ha approvato il testo del Programma operativo in argomento;
- e. che il Programma operativo, individua, all'asse n. 2 "Promozione dello sviluppo sostenibile", l'attività "d) Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio", che prevede una serie di azioni di tipologia diversa che consentano un processo di valorizzazione e di unificazione delle aree protette e particolare valore naturale, con particolare attenzione alle aree che rientrano nella rete Natura 2000, che siano tese ad offrire al turista una prospettiva il più possibile unitaria in termini di qualità di offerta e di gestione dei servizi;
- f. che, ai sensi dell'art. 56 del regolamento (CE) n. 1083/2006 una spesa è ammissibile alla partecipazione dei Fondi strutturali qualora sia stata sostenuta per operazioni decise dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità conformemente ai criteri di selezione fissati dal Comitato di sorveglianza;
- g. che l'art. 56, paragrafo 1 del regolamento (CE) 1083/2006 prevede la partecipazione dei Fondi strutturali alle spese effettivamente pagate tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015;
- h. che, ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) 1828/2006, con l'accettazione del finanziamento il beneficiario accetta nel contempo di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, paragrafo 2, lett. d) dello stesso regolamento;
- i. che i criteri di selezione delle operazioni sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza mediante procedura scritta che si è conclusa positivamente in data 16 marzo 2010 (nota prot. n. 731/PRO);
- j. che gli obiettivi del progetto "VdA Nature Métro" sono coerenti con gli obiettivi individuati dal Piano d'Azione europeo per arrestare la perdita della biodiversità entro il 2010 e oltre, di cui alla Comunicazione n. 216/2006, in quanto le azioni previste sono finalizzate alla salvaguardia degli habitat e delle specie più importanti dell'UE, a rafforzare la compatibilità tra lo sviluppo regionale e territoriale e la biodiversità e a potenziare in maniera sostanziale la base di conoscenze per la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità;
- k. che, il Servizio aree protette dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, unitamente alla Direzione promozione e marketing dell'Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti, ha definito un insieme di interventi per la creazione, nell'ambito dell'attività II.D, di un sistema unitario, denominato "Vda Nature Métro", che possa rappresentare l'immagine della natura della Valle d'Aosta ed assicurarne una fruizione adeguata, prevedendo attività di promozione, di ricerca e monitoraggio attraverso la creazione dell'Osservatorio regionale della biodiversità, iniziative di informazione e sensibilizzazione, iniziative di carattere sportivo nonché attività di coordinamento del



progetto;

- l. che al fine di assicurare un efficace coordinamento tra le diverse azioni previste nell'ambito dell'intervento in questione, è prevista l'istituzione di un comitato di coordinamento;
- m. che, con deliberazione della Giunta regionale n.        in data       , è stata approvata la scheda operazione dell'intervento denominato "Vda Nature Métro", nella quale sono indicate le attività previste per l'attuazione dell'intervento stesso;
- n. che, ai sensi della sopraccitata deliberazione della Giunta regionale il Museo è stato individuato quale soggetto attuatore per le attività relative alla creazione dell'Osservatorio regionale della biodiversità e per le iniziative di informazione e sensibilizzazione;
- o. che, con deliberazione della Giunta regionale n. 910, in data 3 aprile 2009, è stata approvata la descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FESR Competitività regionale 2007/2013, in sostituzione dell'allegato I alla deliberazione n. 1982/2008;
- p. che il Servizio Aree protette dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, coerentemente con quanto previsto all'interno del Sistema di gestione e controllo di cui alla precedente lettera o), è stato individuato quale struttura responsabile del controllo di primo livello per le attività realizzate, in qualità di beneficiario, dall'Ente Museo regionale di Scienze naturali;

Tutto ciò premesso, costituente parte integrante e sostanziale della presente convenzione, le parti convengono e stipulano quanto segue:

#### Art. 1 (Premesse)

La premessa, gli atti e gli elaborati in essa richiamati sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

#### Art. 2 (Oggetto della convenzione)

Oggetto della convenzione è la disciplina dei rapporti tra la Regione e il Museo per l'attuazione - in esecuzione dell'attività II.D "Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio" del Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta (POR FESR) – delle attività di creazione dell'Osservatorio regionale della biodiversità e per le iniziative di informazione e sensibilizzazione nell'ambito dell'intervento denominato "VdA Nature Métro".





Art. 3  
(Impegni del Museo)

Il Museo si impegna a:

- a. assumere i provvedimenti amministrativi per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2;
- b. concordare con il Servizio aree protette tutte le attività di cui all'art. 2;
- c. assicurare la partecipazione del direttore del Museo al comitato di coordinamento che sarà convocato dalla Regione;
- d. rispettare il cronoprogramma dell'intervento approvato nell'ambito della "scheda operazione";
- e. rispettare le indicazioni della Regione in merito alla documentazione necessaria per la certificazione delle spese;
- f. tenere costantemente aggiornate separate scritture contabili per gli interventi di cui alla presente convenzione e ad utilizzare un apposito conto corrente bancario per l'introito dei contributi e per l'effettuazione dei pagamenti;
- g. fornire quando richiesto, alla Regione, le informazioni relative allo stato di avanzamento degli interventi e all'utilizzazione degli importi trasferiti, anche ai fini della sorveglianza e della valutazione del Programma operativo 2007/2013;
- h. fornire alla Regione, con la cadenza che sarà stabilita dalle Amministrazioni centrali competenti, mediante apposito sistema informativo SISPREG, i dati necessari ad assicurare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e lo scambio sicuro dei dati con lo Stato e la Commissione europea;
- i. fornire alla Regione i dati necessari ad assicurare il monitoraggio ambientale previsto dall'art. 10 della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune;
- j. osservare, per quanto di competenza, nell'attuazione degli interventi, le norme comunitarie contenute, in particolare, nei regolamenti (CE) 1083/2006, 1080/2006 e 1828/2006, (in ordine a: modalità di attuazione; sorveglianza; valutazione; gestione finanziaria; rispetto delle politiche comunitarie)
- k. accettare il controllo dei competenti organi comunitari, statali e regionali, sull'attuazione degli interventi e sull'utilizzo dei contributi erogati e a fornire agli stessi tutte le informazioni richieste;
- l. rispettare nell'esecuzione dell'intervento la normativa comunitaria in materia di appalti, ambiente e pari opportunità e non discriminazione;
- m. stabilire procedure tali che tutti i documenti relativi alle spese siano conservati, sotto



forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006, fino al 31 marzo 2018 o fino ai tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo l'eventuale chiusura parziale del Programma;

- n. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del regolamento (CE) 1083/2006 e dalla sezione 1 del regolamento (CE) 1828/2006 ed in particolare informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi;
- o. osservare le norme in materia di ammissibilità delle spese statali e comunitarie;
- p. rispettare quanto previsto dall'art. 55 del regolamento (CE) 1083/2006 relativo ai progetti generatori di entrate;
- q. assicurare, ai sensi dell'art. 57 del regolamento (CE) 1083/2006, che la partecipazione del FESR resti attribuita esclusivamente alle operazioni cofinanziate e che le stesse non subiscano, entro cinque anni dal completamento, modifiche sostanziali:
  - che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  - risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

#### Art. 4 (Impegni della Regione)

La Regione, si impegna a:

- a. erogare al Museo l'importo massimo di euro 560.000,00= (cinquecentosessantamila/00), con le seguenti modalità:
  - euro 75.000,00= (settantacinquemila/00), quale primo acconto, alla firma della presente convenzione;
  - euro 120.000,00= (centoventimila/00), quale secondo acconto, su presentazione di rendicontazione di spesa del 70% dell'importo del primo acconto;
  - euro 120.000,00= (centoventimila/00), quale terzo acconto, su presentazione di rendicontazione di spesa del 70% dell'importo del secondo acconto;
  - euro 100.000,00 (centomila/00), quale quarto acconto, su presentazione di rendicontazione di spesa del 70% dell'importo del terzo acconto;
  - euro 35.000,00= (trentacinquemila/00), quale saldo, su presentazione di rendicontazione di tutte le spese sostenute.
- b. trasmettere al Museo tutte le informazioni in suo possesso per l'espletamento delle attività di cui all'articolo 3 della presente convenzione.
- c. dare supporto tecnico-amministrativo al Museo per le varie fasi di realizzazione delle attività previste;



- d. esercitare azioni di controllo e verifica sugli interventi finanziati, sulla rispondenza delle attività poste in essere con quanto previsto negli elaborati progettuali.

#### Art 5

(Proprietà della documentazione e dei dati)

Tutta la documentazione nonché i dati prodotti in seguito alle attività di ricerca e monitoraggio per la creazione dell'Osservatorio regionale della biodiversità, saranno di proprietà esclusiva della Regione.

Qualsiasi utilizzo dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio aree protette dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali.

#### Art. 6

(Norme finanziarie)

La Regione si riserva di non riconoscere al Museo le somme relative a spese che non siano certificate ai sensi della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Nel caso in cui gli importi ricevuti dal Museo siano destinati a fini diversi da quelli oggetto della presente convenzione oppure non siano interamente utilizzati, essi dovranno essere restituiti alla Regione, compresi gli interessi maturati.

La Regione potrà altresì richiedere la restituzione degli importi nel caso in cui si verifichi l'ipotesi prevista dall'art. 55, paragrafo 3 del regolamento (CE) 1083/2006 e nei limiti della minor spesa certificata alla Commissione europea.

#### Art. 7

(Ulteriori interventi)

Gli eventuali risparmi, rispetto alle previsioni di spesa, che si rendessero disponibili nella realizzazione degli interventi già previsti nonché gli interessi attivi netti maturati, ai sensi dell'articolo 6, saranno utilizzabili da parte del Museo per realizzare interventi accessori rispetto agli interventi oggetto della presente convenzione, necessari per il completamento delle opere e di modesta entità, previa comunicazione da parte del Museo alla Regione.

#### Art. 8

(Durata della convenzione)

La presente convenzione entra in vigore alla data in cui è sottoscritta dalle parti e rimane in vigore per trentasei mesi, durata del progetto, e fino a quando il Museo non avrà assolto a tutti i propri obblighi verso la Regione.



Art. 9  
(Controversie)

Per ogni controversia il Foro competente è quello di Aosta.

Art. 10  
(Spese di registrazione)

Le eventuali spese contrattuali e di registrazione sono assunte dalla parte richiedente.

Aosta,

Letto, confermato e sottoscritto.

PER LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
II CAPO DEL SERVIZIO AREE PROTETTE  
Dott.ssa Santa TUTINO

---

PER IL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI  
Prof.ssa Rosanna PIERVITTORI

---

**Allegato C) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1162 in data 30/04/2010**

**PIANO ATTIVITA' OPERAZIONE "VdA NATURE METRO"**

**SOGGETTO ATTUATORE:** ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI - SERVIZIO AREE PROTETTE

DESCRIZIONE ATTIVITA'	QUANTIFICAZIONE		NORMATIVA	TOTALE 2010	TOTALE 2011	TOTALE 2012	TOTALE GENERALE	NOTE
	NUMERO	TIPOLOGIA						
<b>ATTIVITA' DI PROMOZIONE</b>								
<b>a) studi iniziali</b>								
esecuzione di un'indagine di marketing specifica sul segmento natura;	1	incarico di consulenza	Legge regionale n. 18/1998	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ 30.000,00	Attività da realizzare nel mese di maggio 2010
costruzione della "mappa" dei siti naturali protetti, verifica per ogni sito naturale delle potenzialità di fruizione, individuazione delle migliori modalità di fruizione e costruzione dei collegamenti con il territorio circostante in termini di messa in rete di tutto ciò che il territorio offre;	1	incarico di consulenza	Legge regionale n. 18/1998	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 60.000,00	Attività da realizzare nel periodo maggio/agosto
definizione delle sinergie con gli operatori presenti sul territorio e realizzazione di alcuni esempi di "pacchetti turistici" tipo per i diversi settori della Valle d'Aosta	1	incarico professionale	Legge regionale n. 18/1998	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ 30.000,00	Incarico da affidare nel periodo agosto/settembre 2010
<b>b) ideazione grafica</b>								
definizione del messaggio che caratterizza il sistema "Nature Mètro", individuazione del logo, nome e slogan dell'immagine comune che identifichi il sistema, definizione grafica e telematica degli strumenti di comunicazione e definizione della tipologia costruttiva della cartellonistica;	1	incarico professionale	Decreto del Presidente della Repubblica n. 177 del 18 giugno 1992 n.92/50 CEE, d.l. 17 marzo 1995 n. 157 e successive modificazioni	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00	Incarico da affidare nel mese di settembre 2010
<b>c) realizzazione percorsi</b>								
realizzazione di almeno tre percorsi di fruizione	3	appalto di lavori	Legge regionale n. 12/1996 e succ. modificazioni	€ -	€ 200.000,00	€ 260.000,00	€ 460.000,00	Attività da realizzare a partire dalla primavera/estate 2011
<b>d) realizzazione e posa cartellonistica</b>								
realizzazione e posa della cartellonistica in alcuni siti;	1	appalto di fornitura e di servizi	Legge regionale 16 giugno 2005, n. 13	€ -	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00	Attività da realizzare a partire dall'estate 2011

<b>e) promozione</b>								
realizzazione di azioni promozionali. Tutte le azioni promozionali saranno realizzate e concordate puntualmente con la Direzione promozione e marketing dell'Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti.			€ 10.000,00	€ 240.000,00	€ 300.000,00	€ 550.000,00	Attività da realizzare a partire dal mese di dicembre 2010	
<b>TOTALE ATTIVITA DI PROMOZIONE</b>							<b>€ 1.530.000,00</b>	
<b>ATTIVITA DI SENSIBILIZZAZIONE</b>								
<b>a) iniziative sportive</b>								
organizzazione e realizzazione di iniziative sportive			€ 40.000,00	€ 60.000,00	€ 100.000,00	Le iniziative saranno eventualmente concordate anche con la struttura regionale competente in materia di		
<b>TOTALE INIZIATIVE SPORTIVE</b>							<b>€ 100.000,00</b>	
<b>COORDINAMENTO PROGETTO</b>								
Coordinamento tecnico-amministrativo del progetto	1	incarico di consulenza	Legge regionale 18/1998	€ 25.000,00	€ 42.500,00	€ 42.500,00	€ 110.000,00	
<b>TOTALE COORDINAMENTO PROGETTO</b>							<b>€ 110.000,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE SOGGETTO ATTUATORE SERVIZIO AREE PROTETTE</b>							<b>€ 1.740.000,00</b>	
<b>SOGGETTO ATTUATORE: ENTE MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI</b>								
DESCRIZIONE ATTIVITA'	TIPOLOGIA	NORMATIVA	TOTALE 2010	TOTALE 2011	TOTALE 2012	TOTALE GENERALE	NOTE	
<b>OSSERVATORIO DELLA BIODIVERSITA'</b>								
1) Supporto scientifico alla costruzione del Nature Métro (partecipazione all'individuazione dei percorsi di fruizione, dei messaggi divulgativi ecc)	Risorsa interna		€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 6.000,00		
2) Aggiornamento, Valutazione e definizione delle modalità di implementazione dello stato delle conoscenze scientifiche per ogni sito naturale	Risorsa interna		€ 1.250,00	€ 1.250,00	€ 1.250,00	€ 3.750,00		
	Incarico di consulenza		€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 5.400,00	Inizio consulenza nel mese di giugno 2010	
	Personale dipendente a tempo determinato		€ 2.909,09	€ 2.909,09	€ 2.909,09	€ 8.727,27	Bando di selezione nel mese di maggio 2010	
	Personale dipendente a tempo determinato		€ 2.909,09	€ 2.909,09	€ 2.909,09	€ 8.727,27	Bando di selezione nel mese di maggio 2010	

3) Messa a punto delle metodologie di rilievo dei dati e dei protocolli per l'elaborazione degli stessi	Risorsa interna		€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 3.000,00	
	Incarico di consulenza		€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 4.500,00	Inizio consulenza nel mese di giugno 2010
	Personale dipendente a tempo determinato		€ 2.909,09	€ 2.909,09	€ 2.909,09	€ 8.727,27	Bando di selezione nel mese di maggio 2010
	Personale dipendente a tempo determinato		€ 2.909,09	€ 2.909,09	€ 2.909,09	€ 8.727,27	Bando di selezione nel mese di maggio 2010
4) Individuazione di bioindicatori floristici, faunistici e di habitat nonché indicatori socio economici comuni, per il monitoraggio dei siti, in particolar modo per la rete Natura 2000	Risorsa interna		€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 3.000,00	
	Incarico di consulenza		€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 3.600,00	Inizio consulenza nel mese di giugno 2010
	Personale dipendente a tempo determinato		€ 2.909,09	€ 2.909,09	€ 2.909,09	€ 8.727,27	Bando di selezione nel mese di maggio 2010
5) Definizione delle metodologie di monitoraggio	Risorsa interna		€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 3.000,00	
	Incarico di consulenza		€ 1.800,00	€ 1.500,00	€ 1.200,00	€ 4.500,00	Inizio consulenza nel mese di giugno 2010
	Personale dipendente a tempo determinato		€ 2.909,09	€ 2.909,09	€ 2.909,09	€ 8.727,27	Bando di selezione nel mese di maggio 2010
6) Creazione banche dati relative agli aspetti naturalistici e di pressione antropica	Risorsa interna		€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 6.750,00	
	Incarico di consulenza		€ 5.100,00	€ 3.600,00	€ 3.000,00	€ 11.700,00	Inizio consulenza nel mese di giugno 2010
	Personale dipendente a tempo determinato		€ 2.181,82	€ 2.181,82	€ 2.181,82	€ 6.545,45	Bando di selezione nel mese di maggio 2010
	Personale dipendente a tempo determinato		€ 14.545,45	€ 14.545,45	€ 14.545,45	€ 43.636,36	Bando di selezione nel mese di maggio 2010
	Incarico di collaborazione			€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 12.000,00	Bando di selezione nel mese di maggio 2010
7) Individuazione della rete ecologica regionale	Risorsa interna		€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 3.000,00	
	Incarico di consulenza		€ 2.700,00	€ 900,00	€ 900,00	€ 4.500,00	Inizio consulenza nel mese di giugno 2010
	Personale dipendente a tempo determinato		€ 2.909,09	€ 2.909,09	€ 2.909,09	€ 8.727,27	Bando di selezione nel mese di maggio 2010

8) Costruzione dell'osservatorio inteso come strumento di consultazione aperto al pubblico differenziato (singolo cittadino appassionato, ricercatore, ecc) e definizione delle metodologie di aggiornamento e validazione dei dati immessi	Risorsa interna		€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 6.750,00	
	Incarico di consulenza		€ 4.500,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 11.700,00	Inizio consulenza nel mese di giugno 2010
	Personale dipendente a tempo determinato		€ 13.090,91	€ 13.090,91	€ 13.090,91	€ 39.272,73	Bando di selezione nel mese di maggio 2010
	Personale dipendente a tempo determinato		€ 7.272,73	€ 7.272,73	€ 7.272,73	€ 21.818,18	Bando di selezione nel mese di maggio 2010
	Incarico di collaborazione			€ 1.920,00	€ 1.920,00	€ 3.840,00	Bando di selezione nel mese di maggio 2010
9) Implementazione dello stato delle conoscenze scientifiche per ogni sito naturale	Risorsa interna		€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 6.000,00	
	Incarico di consulenza		€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 3.600,00	Inizio consulenza nel mese di giugno 2010
	Incarico di consulenza		€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 90.000,00	Inizio consulenza nel mese di giugno 2010
	Personale dipendente a tempo determinato		€ 2.181,82	€ 2.181,82	€ 2.181,82	€ 6.545,45	Bando di selezione nel mese di maggio 2010
	Personale dipendente a tempo determinato		€ 1.454,55	€ 1.454,55	€ 1.454,55	€ 4.363,64	Bando di selezione nel mese di maggio 2010
	Incarico di collaborazione			€ 1.680,00	€ 1.680,00	€ 3.360,00	Bando di selezione nel mese di maggio 2010
10) Divulgazione e pubblicazioni materiali	Risorsa interna		€ 1.250,00	€ 1.250,00	€ 1.250,00	€ 3.750,00	
	Personale dipendente a tempo determinato		€ 2.909,09	€ 2.909,09	€ 2.909,09	€ 8.727,27	Bando di selezione nel mese di maggio 2010
	Realizzazione materiali		€ 6.300,00	€ 6.600,00	€ 8.500,00	€ 21.400,00	
11) Spese amministrative e di segreteria	Risorsa interna		€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 15.000,00	
12) Spese per trasferte			€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 1.500,00	
13) Attrezzatura e strumentazione scientifica			€ 6.400,00	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 9.400,00	Acquisto attrezzatura nel mese di maggio 2010
14) Materiale bibliografico (libri, riviste scientifiche, ecc.)			€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 4.000,00	



15) Spese varie e/o di consumo			€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 3.000,00	
<b>TOTALE OSSERVATORIO DELLA BIODIVERSITA'</b>						<b>€ 450.000,00</b>	
<b>PROGETTO DIDATTICO</b>							
1) Programmazione e studio del progetto didattico sulla biodiversità	Risorsa interna		€ 2.000,00			€ 2.000,00	
	Personale dipendente a tempo determinato		€ 3.000,00			€ 3.000,00	Bando di selezione nel mese di maggio 2010
2) Creazione di materiale didattico	Personale dipendente a tempo determinato			€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 2.000,00	Bando di selezione nel mese di maggio 2011
	Realizzazione materiali			€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 3.000,00	
3) Realizzazione del progetto didattico e organizzazione di visite guidate sul territorio	Personale dipendente a tempo determinato			€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 2.000,00	Bando di selezione nel mese di maggio 2011
	Incarico professionale			€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 58.000,00	incarichi per anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013
<b>TOTALE PROGETTO DIDATTICO</b>						<b>€ 70.000,00</b>	
<b>INIZIATIVE D'INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>							
1) Iniziative d'informazione e sensibilizzazione in ambito naturalistico e conservazionistico	Personale dipendente a tempo determinato			€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 4.000,00	Bando di selezione nel mese di maggio 2011
	Realizzazione iniziative			€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 36.000,00	
<b>TOTALE INIZIATIVE D'INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>						<b>€ 40.000,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE SOGGETTO ATTUATORE ENTE MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI</b>						<b>€ 560.000,00</b>	